

Grace Vlam era una bambina di nove anni che nel 1940, durante la Seconda guerra mondiale, abitava in Olanda. La Germania nazista aveva appena iniziato ad attaccare il suo paese.

BUM! BUM!

Erano le tre del mattino e la città era sotto bombardamento. Un momento prima Grace era addormentata nel suo letto, quello dopo il papà stava dicendo a tutti di trovare riparo. Ora Grace era rannicchiata sotto il tavolo della cucina con il papà, la mamma e i suoi fratelli più piccoli, Heber e Alvin. Da fuori poteva

sentire il fragore delle esplosioni e dei vetri infranti. Era così forte!

“Che cosa ci succederà?”, chiese Grace al papà.

Lui le accarezzò i capelli. “Non lo so”, disse, “Ma diciamo una preghiera”.

La famiglia Vlam si strinse insieme.

“Caro Padre Celeste”, pregò il papà, “Ti preghiamo di tenere al sicuro, per favore, la nostra famiglia”.

Dopo un po', il rumore si quietò. Non c'erano più esplosioni. Erano salvi!

La mamma prese la mano di Grace e le sorrise.

“Ricordi quando siamo stati suggellati nel tempio?”

Grace annuì. Quando si erano trasferiti in Olanda dall'Indonesia, avevano potuto fermarsi nello Utah ed essere suggellati nel Tempio di Salt Lake.

“Qualunque cosa accada, Dio si prenderà cura della nostra famiglia”, disse la mamma.

Il giorno seguente, Grace udì le sirene dei bombardamenti mentre si trovava in piazza. Guardò in alto e vide gli aerei sopra la sua testa e delle piccole cose nere che cadevano. Stava lì a fissarle con la bocca spalancata.

Un uomo cominciò ad urlare nella sua direzione. “Corri! Sono bombe!”

Grace corse a casa, il cuore le batteva forte quando finalmente entrò nell'ingresso sana e salva.

Alcuni giorni dopo, i nazisti — che governavano la Germania — occuparono ufficialmente l'Olanda. A volte prendevano come prigionieri ex ufficiali dell'esercito e, poiché suo padre era stato un ufficiale nell'esercito olandese, lo tenevano d'occhio attentamente.

“Ma ciò non accadrà a papà”, pensò Grace. “Siamo membri della Chiesa e papà è dirigente nella presidenza di missione. Dio lo proteggerà”.

Dopo i bombardamenti, la famiglia Vlam dovette lasciare la città. Un giorno, mentre era nella nuova scuola, Grace udì gli altri studenti che sussurravano qualcosa.

“Oggi alcuni sono stati presi prigionieri”.

“Torneranno?”.

Grace aveva paura. Suo padre stava bene? Corse a casa più veloce che poteva. Entrò precipitosamente dalla porta e vide la mamma nell'ingresso.

“È vero?” domandò Grace. “Papà non c'è più?”.

La mamma non disse nulla ma Grace sapeva, vedendo i suoi occhi tristi, che il papà era stato portato via. Era un prigioniero di guerra. Grace si appoggiò al muro. Era troppo spaventata, anche per piangere.

“Che cosa facciamo ora?”., pensò.

In quel momento, Grace sentì una voce che diceva: “Rivedrai tuo padre”. La voce era calma e nitida. Grace sapeva che era la voce dello Spirito Santo. Questo la fece sentire un po' meglio.

Non sapeva esattamente cosa sarebbe accaduto, ma sapeva che il Padre Celeste si sarebbe preso cura di lei e della sua famiglia.

Continua... ■

L'autrice vive nel New Jersey, USA.

Una voce di pace

Megan Armknecht

Racconto basato su una storia vera

ILLUSTRAZIONI DI REBECCA SORGE



“Qualunque cosa accada, Dio si prenderà cura della nostra famiglia”, disse la mamma.